

**STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO
 DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

ART. 57, comma 1, lettera a della L.R. 12/05

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L.R. 12/05
 DI CUI ALLA D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005

**N°TAVOLA
 06A** **CARTA DI SINTESI AZZONAMENTO
 - CEDEGOLO NORD -**

Scala:	1:5000	Data:	gennaio 2008	N° progetto:	0705785	Redatto da:	Francesca Giacomini
Approvato:		Data:		Descrizione:		Redatto:	
						Controllato:	
						Approvato:	

I professionisti: **Dr. Geol. Luca Maffeo Albertelli**

Progettazione, coordinamento, implementazione del grafico:
Cogeo s.n.c. di Albertelli Luca Maffeo & C.

Uffici: Via Montegrappa, 41 - 25060 Rogno (BG) Tel. e fax 035 4340011
 Sede amministrativa: Piazza Mercato, 5 - 25051 Cedegolo (BS)
 Tel. e fax 035 4340011

www.cogeo.info
 e-mail: cogeo@cogeo.info

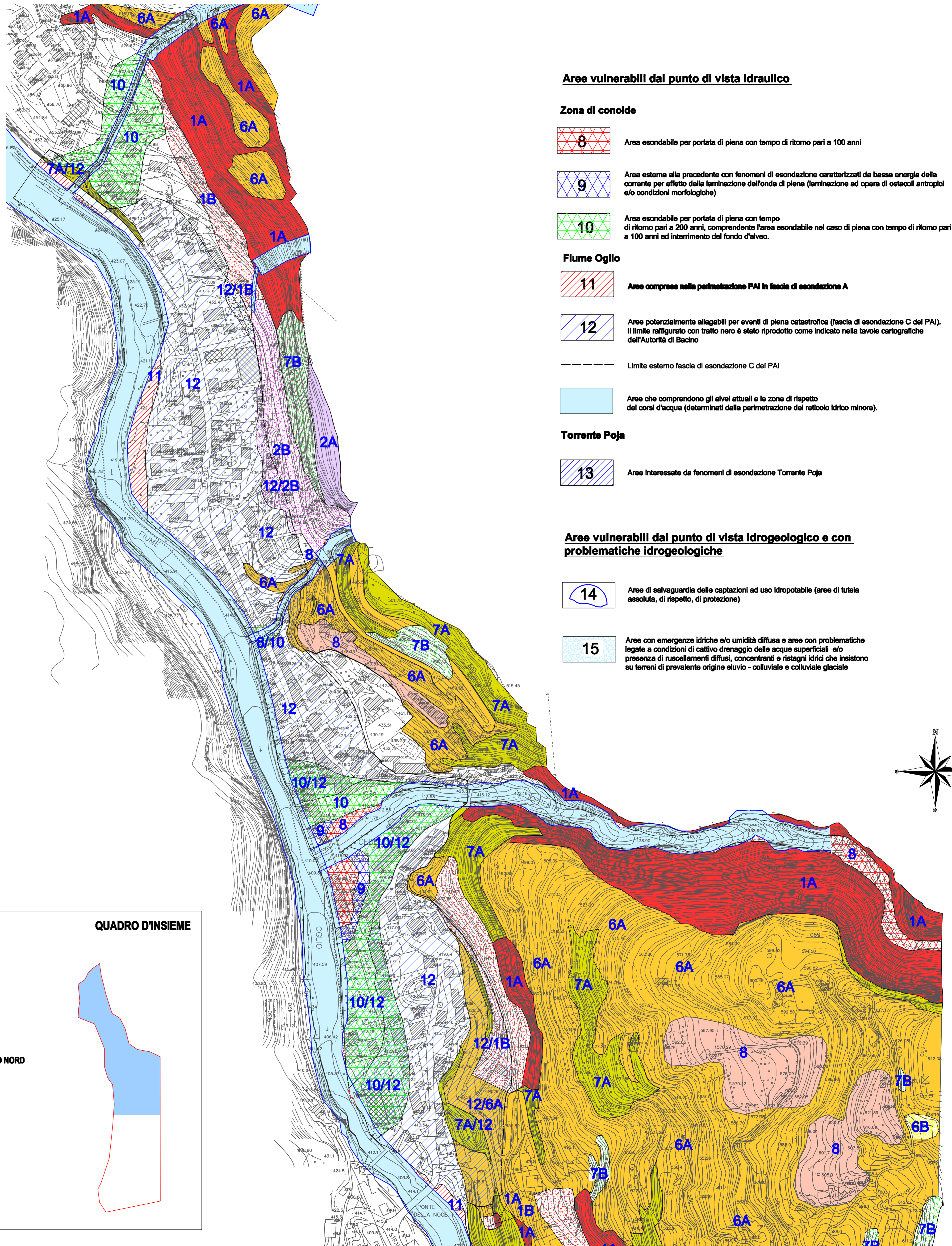
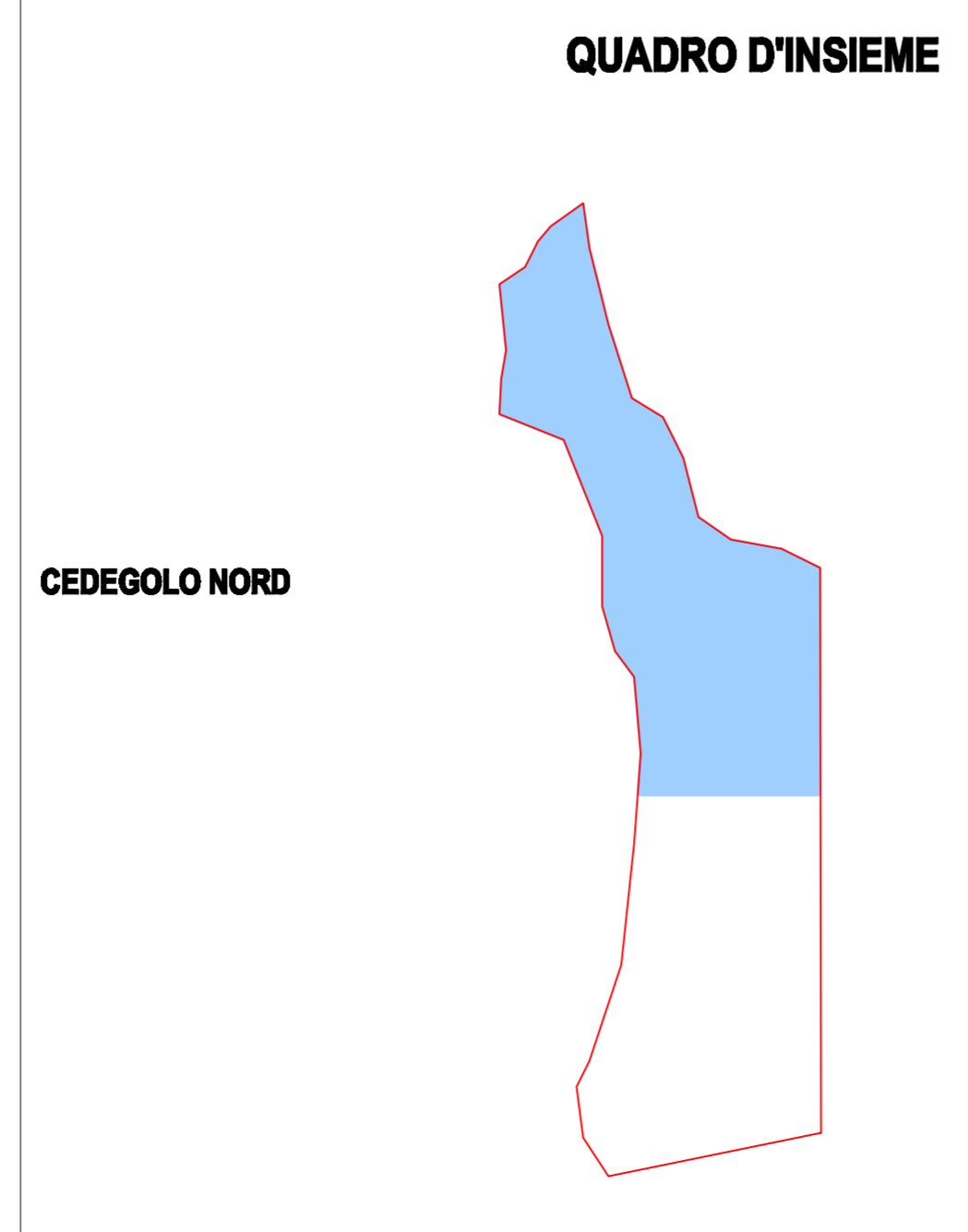
SOCIETA' CERTIFICATA
 ISO 9001 / ISO 9004 / ISO 14001 - ISO 26000
IGS

GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE INDAGINI GEOTECNICHE E GEOGNOSTICHE

LEGENDA

Aree vulnerabili per presenza di fenomeni di instabilità dei versanti (reali o potenziali)

- 1A 1B** Aree caratterizzate dalla presenza di frane attive (1A) sia in roccia che in terreno (scivolamenti, colate, espansioni laterali, frane complesse, crolli di blocchi rocciosi) e relativa zona di influenza. Nelle aree 1B sono comprese le zone marginali ai fenomeni
- 2A 2B** Aree a franosità attiva diffusa (scivolamenti superficiali, scronamenti, soliflusso)(2A), con presenza di fenomeni di ruscellamento superficiale e aree che comprendono i percorsi reali e potenziali delle colate detritiche in terreno (2B) con relative zone di influenza. Comprende anche aree marginali ai fenomeni mitigate per la presenza di opere di difesa
- 3** Aree caratterizzate da forte energia del rilievo con fenomeni erosivi e franosi diffusi, sia in roccia che in terreno
- 4** Aree interessate da fenomeni franosi quiescenti in terreno e scarpate in roccia quiescenti
- 5** Aree con frane inattive e/o stabilizzate naturalmente
- 6A 6B** Aree con presenza di depositi superficiali di modesto spessore, caratterizzate da pendenza superiore a 25° (6A) con possibilità di destabilizzazione della copertura superficiale a causa anche della possibile presenza locale di livelli e sovranti caratteristici geotecnici e aree con scorrimenti idrici superficiali concentrati e diffusi (6B). In classe 6B si intendono comprese le aree localizzate a valle della centrale ENEL in quanto costituite da terreni di riporto.
- 7A 7B** Aree in roccia caratterizzate da pendenza superiore a 35° con possibilità di scivolamento e/o crollo di blocchi rocciosi a causa di condizioni giaciture e fratturazioni determinanti condizioni cinematicamente favorevoli all'innescio di crolli e scivolamenti in roccia (6A). Ammassi rocciosi interessati da stilicidio emergente lungo il reticolo di fratturazione
- 8** Aree con presenza di depositi superficiali di modesto spessore, caratterizzate da pendenza inferiore a 25° prevalentemente stabile
- 9** Aree in roccia caratterizzate da pendenza inferiore a 35° prevalentemente stabile



Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

Zona di conoide

- 8** Area esondabile per portata di piena con tempo di ritorno pari a 100 anni
- 9** Area esterna alla precedente con fenomeni di esondazione caratterizzati da bassa energia della corrente per effetto della laminazione dell'onda di piena (laminazione ad opera di ostacoli antropici e/o condizioni morfologiche)
- 10** Area esondabile per portata di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, comprendente l'area esondabile nel caso di piena con tempo di ritorno pari a 100 anni ed interrimento del fondo d'alveo.

Fiume Oglio

- 11** Aree comprese nella perimetrazione PAI in fasce di esondazione A
- 12** Aree potenzialmente allagabili per eventi di piena catastrofica (fascia di esondazione C del PAI). Il limite raffigurato con tratto nero è stato riprodotto come indicato nella tavole cartografiche dell'Autorità di Bacino
- Limite esterno fascia di esondazione C del PAI
- Area che comprendono gli alvei attuali e le zone di rispetto dei corsi d'acqua (determinati dalla perimetrazione del reticolo idrico minore).

Torrente Poja

- 13** Aree interessate da fenomeni di esondazione Torrente Poja

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e con problematiche idrogeologiche

- 14** Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (aree di tutela assoluta, di rispetto, di protezione)
- 15** Aree con emergenze idriche e/o umidità diffusa e aree con problematiche legate a condizioni di cattivo drenaggio delle acque superficiali e/o presenza di ruscellamenti diffusi, concentranti e ristagni idrici che insistono su terreni di prevalente origine eluvio - colluviale e colluviale glaciale

